Un aiuto a chi riapre i negozi chiusi Per un anno niente Imu e tassa rifiuti

«Rivitalizzare gli spazi sfitti per investire sulla città»

Oggiono. Agevolazioni dal Comune per la ripresa di attività ferme da almeno 6 mesi
Sono escluse le categorie di "indesiderabili": «Non vogliamo sale slot e "cambio oro"»

OGGIONO
PATRIZIA ZUCCHI

Il Comune dice sì alle agevolazioni per incentivare il commercio: mirano anzitutto ad aiutare a risollevare le serrande abbassate da almeno sei mesi.

Dopo le sollecitazioni pervenite dagli esercenti nei giorni scorsi (in un'assemblea col sindaco, attraverso il direttivo dell'Associazione commercianti stessa), l'amministrazione annuncia il pacchetto: sgravi sui tributi comunali, nel primo anno di attività.

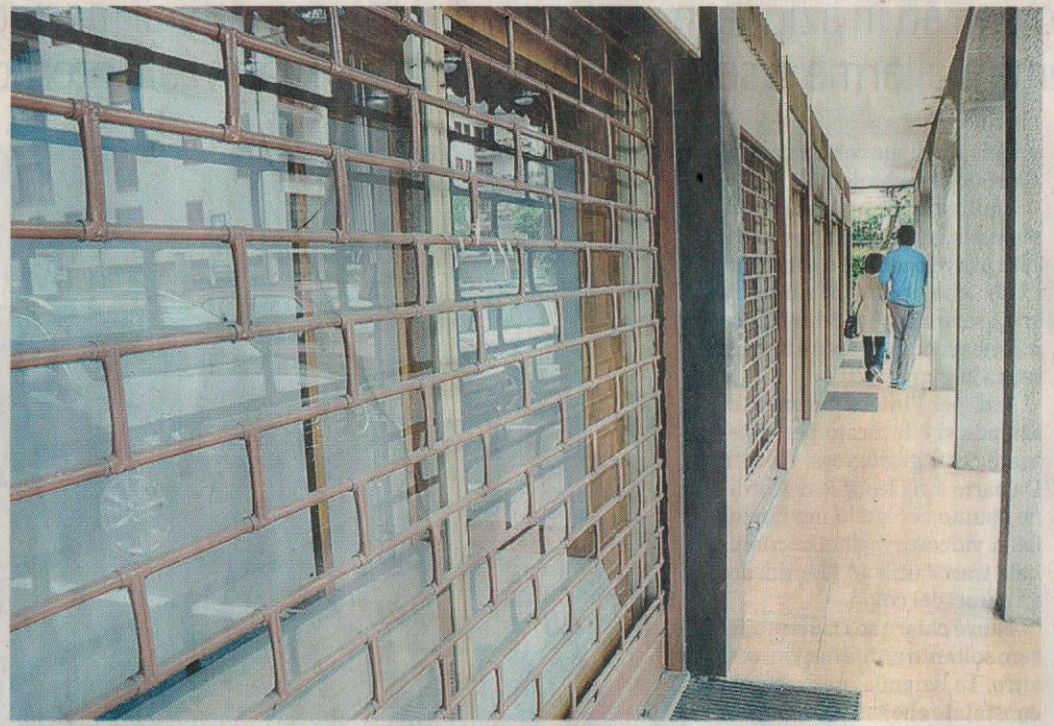
Domande entro febbraio

«Per iniziare – annuncia **Chiara Narciso** – abbiamo messo a budget 5mila euro, incrementabili secondo le richieste che perverranno»: si comincia subito, con domande da presentare entro il 28 febbraio; poi, tutti gli anni la "finestra" si aprirà tra il primo gennaio e, appunto, fine febbraio.

«Le agevolazioni – conferma il sindaco – premiano la riapertura di esercizi chiusi da almeno sei mesi, ma anche l'ampliamento di strutture commerciali già esistenti, per potenziare quindi l'offerta rivolta ai cittadini».

L'agevolazione verrà riconosciuta, per intanto, secondo l'ordine di presentazione delle richieste e fino all'esaurimento delle risorse preventivate dal bilancio, ma il Comune si dice già disponibile – come dichiarato dal sindaco – a incrementare la dote. In caso di riapertura di negozi chiusi da almeno un semestre, all'atto della domanda il contributo sarà a totale copertura dell'Imu (l'imposta municipale unica) e i negozianti non pagheranno nemmeno la Tari, cioè la tassa sui rifiuti; in caso di ampliamento, il Comune garantirà sempre lo sgravio del 100% dell'Imu e della Tari, ma versati nell'anno precedente all'intervento stesso. «Il contributo, in questo caso – precisa il sindaco – verrà riconosciuto per almeno il 30% della superficie».

Le agevolazioni non andranno, peraltro, a beneficio soltanto dei commercianti, bensì anche della riapertura e dell'ampliamento di attività artigianali e di servizio: quindi, la platea è vasta, dai parrucchieri, agli estetisti, per arrivare a iniziative innovative nel campo nella promozione culturale e del turismo, che rientrano «a pieno titolo – rimarca la Narciso – nella logica di promozione dell'economia e del tessuto cittadino. Sono ammesse a fruire delle agevolazioni le iniziative nel settore della fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero, nonché commercio al dettaglio inclusi i bar e i ristoranti». Nessun incentivo, invece, per le attività che il Comune ritiene indesiderate: anzitutto le sale giochi, inoltre i "cambio oro".


Il Comune sostiene gli esercenti e gli artigiani che decidono di rilanciare un'attività

> Gli sgravi sono estesi alle attività artigianali, anche in caso di ampliamento

Lotta all'azzardo

«In particolare contro il gioco d'azzardo legalizzato e tutto ciò che può ruotare attorno a questo mondo – ricorda il sindaco – è stata intrapresa già negli anni scorsi una campagna di disincentivazione, fondata sulle norme urbanistiche inerenti le distanze tra le sale stesse e i luoghi sensibili, come scuole, chiesa, oratorio».

Per le agevolazioni, il punto di riferimento normativo al quale la manovra fa riferimento è una direttiva recente, cioè il decreto legge del 30 aprile 2019, i cui criteri trovano applicazione da gennaio 2020: perciò, Oggiono è tra i primi Comuni in Italia a farli propri.

Tutti uniti, per rilanciarsi a vicenda: i commercianti del centro storico lanciano l'idea di una rete, fatta di convenzioni reciproche. Applicandosi reciprocamente sconti e promozioni, diventeranno testimonial l'uno dell'altro. Ogni attività, spiega **Pamela Panzeri**, titolare di un negozio in via D'Oggiono, «potrà applicare uno a tutti gli altri commercianti del gruppo, per far girare il commercio tra di noi e diventare testimonial, presso i clienti, delle altre attività del territorio. Indossare un vestito, piuttosto che uno smalto o un taglio artistico è un modo per auto-farci pubblicità e dimostrare che, noi per primi, ci apprezziamo e crediamo in noi stessi».

A Oggiono i commercianti hanno sperimentato per la prima volta lo scorso Natale la collaborazione e la stanno rinnovando ora, con un contest per San Valentino: fino a venerdì, chi fa acquisti a Oggiono o, semplicemente, vuole taggare #oggionodamare può lasciare frasi su "Cos'è l'amore", concorrendo alla proclamazione delle più votate. «Oggiono – aggiunge Pamela Panzeri – ha un enorme potenziale, che potrebbe essere molto incrementato con la sensibilità delle proprietà che, anziché lasciar sfitti molti spazi commerciali, accettassero di rivedere il canone d'affitto e, così, dare modo ad altri giovani di investire sulla città e sul proprio futuro, generando un circolo virtuoso a beneficio di tutti».

P.Zuc.